Mamadou Diallo

GUINEA > BOLZANO
MECCANICO

GUINEA > BOZEN
MECHANIKER

Nella mia officina ho realizzato i miei sogni
07 Marzo 2022

Sono nato in Guinea Conakry, ho 26 anni, vivo qui con la mia compagna e mia figlia che ha due anni.

Nel mio paese ero meccanico di meccaniche: sono cresciuto nell'officina di mio padre, fare il meccanico mi è sempre piaciuto e quando tornavo da scuola andavo in officina a vedere come lavorava mio padre.

Avevo 8 – 9 anni quando ho deciso di andare lì, mio papà e mia mamma volevano che andassi a scuola ma a me piaceva moltissimo stare in officina e vedere quello che faceva mio padre e quindi da quell'età sono sempre andato lì per imparare. Ho cercato di imparare e lavorare con mio padre, che aveva la sua officina e lavorava lì da solo, anche se in un primo tempo aveva anche un socio. Molte cose le ho imparate da solo, all'inizio mio papà non mi insegnava perché voleva studiassi, all'inizio ho fatto le mie prove e ho fatto anche alcuni danni perché ho provato anche cose che non sapevo fare, poi pian piano ho imparato e sono diventato un bravo meccanico.

Mi piaceva molto lavorare sulle macchine, perché ci sono cose complesse che sono stimolanti come lavorare sui cambi e i motori.

Quando mio papà è deceduto ho deciso di partire perché non ho potuto tenere l'officina, quando sono arrivato in Italia ho deciso di fare il meccanico di auto. All'inizio qui in Italia, nel Centro di accoglienza dove stavo mi

In meiner Werkstatt habe ich meine Träume verwirklicht
07. März 2022

Ich wurde in Guinea Conakry geboren, bin 26 Jahre alt und lebe hier mit meinem Partner und meiner zweijährigen Tochter.

In meinem Land war ich Mechaniker: Ich bin in der Werkstatt meines Vaters aufgewachsen, es hat mir immer gefallen, Mechaniker zu sein, und wenn ich von der Schule zurückkam, ging ich in die Werkstatt, um zu sehen, wie mein Vater arbeitete.

Ich war 8-9 Jahre alt, als ich mich entschied, in der Werkstatt zu arbeiten. Mein Vater und meine Mutter wollten, dass ich zur Schule gehe, aber ich mochte es sehr, in der Werkstatt zu sein und zu sehen, was mein Vater machte, und von diesem Zeitpunkt an blieb ich in der Werkstatt, um das Handwerk zu lernen. Ich versuchte zu lernen und mit meinem Vater zu arbeiten, der eine eigene Werkstatt hatte und dort allein arbeitete, obwohl er anfangs auch einen Partner hatte. Ich habe viel allein gelernt, anfangs hat mein Vater mir nichts beigebracht, weil er nicht wollte, dass ich die Schule verlasse. Am Anfang habe ich mich selbst herausgefordert und sogar etwas Schaden angerichtet, weil ich versucht habe, Dinge zu tun, von denen ich nicht wusste, wie man sie macht, aber dann habeich langsam gelernt und wurde ein guter Mechaniker.

Die Arbeit an den Maschinen hat mir sehr gut gefallen, denn es gibt komplexe Dinge, die so anspruchsvoll sind wie die Arbeit an Schaltgetrieben und Motoren.

hanno proposto di fare altri lavori e cose come volontariato ma io volevo fare il meccanico e ho sempre rifiutato quelle proposte perché il mio sogno era tornare a fare il meccanico. Per questo per prima cosa ho fatto alcuni corsi serali alle professionali per meccanico di auto, corsi di 60 ore l'uno, ho continuato con altri corsi ma poi qui per fare il meccanico di auto chiedevano tutti il diploma e ho capito che senza diploma faticavo a trovare lavoro nonostante la mia esperienza fosse tanta: le officine senza diploma non prendono. Da lì ho cercato un posto che mi prendesse e ho trovato un negozio di meccanico di bici, qui vicino dove ho potuto fare un primo stage di 250 ore. Dopo questo primo stage il proprietario mi ha chiesto di fare un altro stage di altre 250 ore, io accettato alla condizione che poi mi facesse un contratto di lavoro.

Alla fine delle ulteriori 250 ore mi ha proposto un contratto, io però volevo anche prendere un diploma così ho deciso che avrei potuto fare l'apprendistato, così potevo anche studiare che era anche quello che volevo perché così avrei potuto così avere un diploma in quanto avevo capito che sarebbe stato indispensabile per il mio futuro. Il datore di lavoro mi ha detto che con l'apprendistato avrei preso pochi soldi, ma ho accettato in quanto volevo diplomarmi, ho fatto così 4 anni di apprendistato e ho preso il diploma come professionista di meccanico di bici. Un giorno alla settimana per 8 ore andavo a scuola e poi gli altri giorni sono andavo in officina al lavoro. Dopo questi 4 anni, all'ultimo anno prima di fare l'esame ho iniziato ad avere qualche difficoltà con il datore di lavoro che però non so da dove arrivassero, ho portato pazienza fino all'esame e poi ho visto che le cose anche quando ho preso il diploma non miglioravano, così ho deciso che sarei andato via, ho deciso di mollare. All'inizio non ho deciso subito di aprire un negozio, mi sono accorto che ero nervoso, e così ho preso la scelta di lasciare senza però avere subito una alternativa.

Avrei potuto andare a lavorare per altri negozi di bici che cercavano dei

Als mein Vater starb, beschloss ich, wegzugehen, weil ich die Werkstatt nicht behalten konnte, und als ich in Italien ankam, beschloss ich, Automechaniker zu werden. Zunächst wurden mir hier in Italien in dem Aufnahmezentrum, in dem ich untergebracht war, andere Jobs und ehrenamtliche Tätigkeiten angeboten, aber ich wollte Mechaniker werden, und ich habe diese Angebote immer abgelehnt, denn mein Traum war es, wieder als Mechaniker zu arbeiten. Deshalb habe ich angefangen, Abendkurse an der Berufsschule für Automechaniker zu besuchen, Kurse von jeweils 60 Stunden. Ich habe auch andere Kurse besucht, aber um in Italien Automechaniker zu werden, braucht man ein Abschlussdiplom. Mir wurde klar, dass ich ohne Diplom nur schwer eine Stelle finden würde, obwohl ich viel Erfahrung hatte: Werkstätten stellen keine Leute ohne Diplom ein. Ich fand eine Stelle als Fahrradmechaniker in der Nähe, wo ich ein erstes Praktikum, welches 250 Stunden dauerte absolvieren konnte.

Nach diesem ersten Praktikum bat mich der Arbeitgeber, ein weiteres Praktikum von 250 Stunden zu absolvieren, was ich unter der Bedingung akzeptierte, dass er mich mit einem Arbeitsvertrag einstellen würde. Am Ende der zusätzlichen 250 Stunden bot er mir einen Vertrag an, aber ich wollte auch ein Abschlussdiplom bekommen, also beschloss ich, einen Ausbildungsvertrag zu machen, damit ich auch studieren konnte. Das war es, was ich wollte: Dann hätte ich das Diplom und könnte die Stelle bekommen, die ich wollte. Der Arbeitgeber sagte mir, dass ich mit dem Ausbildungsvertrag wenig verdienen würde, aber ich nahm trotzdem an, weil ich meinen Abschluss machen wollte. Ich habe vier Jahre mit einem Ausbildungsvertrag gearbeitet und das Diplom als professioneller Fahrradmechaniker erworben. Ich ging einen Tag in der Woche acht Stunden zur Schule und arbeitete den Rest der Woche in der Werkstatt. Nach vier Jahren, im letzten Jahr vor der Abschlussprüfung, hatte ich Probleme mit dem Arbeitgeber, aber ich weiß nicht, warum. Ich wartete geduldig, bis ich mein Diplom hatte, aber dann sah ich, dass sich die Situation

meccanici ma poi ho pensato che avrei voluto lavorare da solo, per me stesso.

Ho preso la decisione di aprire il negozio in tre settimane, dopo che avevo trovato questo posto. A quel punto sono andato in vari negozi per farmi consigliare e tutti mi hanno sconsigliato e detto di non aprire, tranne un signore che aveva il suo negozio, lui mi ha chiesto cosa sapevo fare e quando gli ho risposto mi ha detto che potevo aprire. Lui era il signor Turci che aveva il negozio di bici qui vicino, uno dei negozi più vecchi di Bici di Bolzano: “apri il negozio perché mi fa molto piacere che un giovane come te ha voglia di aprire, io sto chiudendo, se sei bravo poi i miei clienti li mando da te”, questa cosa mi ha dato molto coraggio per proseguire. Da quel momento mi sono tolto la preoccupazione e sono andato avanti facendo la mia officina che oggi è qui a ve molto bene.

Se penso a un pezzo che può rappresentarmi prenderei un deragliatore, il cambio. Il deragliatore è uno dei pezzi più complessi della bici, quando uno sa regolare il deragliatore vuol dire che sei capace di fare tutto su una bici.

Quando uso le chiavi, gli attrezzi, mi sento bene, è una cosa che mi riporta nell’officina con mio padre, le attrezzature sono le cose che mi piace avere complete, così come erano nell’officina di mio papà.

Una cosa che mi manca del mio paese è il cibo, che è molto differente, in particolare le verdure, la frutta. Lì le cose sono molto diverse.

Ora sono felice come sono, se mi ricordo da dove sono partito, cosa ho passato e dove sono oggi è come un sogno, è un sogno che si è realizzato, ho raggiunto quello che volevo raggiungere, io sono una persona che quando ha un obiettivo poi cerca di realizzarlo, e quello che ho oggi è quello che ho sempre sognato.

nicht verbesserte, und beschloss, zu kündigen. Ursprünglich habe ich nicht geplant, ein Geschäft zu eröffnen, denn ich merkte, dass ich nervös war. Ich beschloss, zu kündigen, ohne sofort eine Alternative zu haben.

Ich hätte auch für andere Fahrradwerkstätten auf der Suche nach Mechanikern arbeiten können, aber dann wurde mir klar, dass ich auf eigene Faust arbeiten wollte, nur für mich selbst. Ich beschloss, die Werkstatt in drei Wochen zu eröffnen, nachdem ich einen Platz gefunden hatte. Zu diesem Zeitpunkt ging ich zu verschiedenen Werkstätten, um mich beraten zu lassen, und alle rieten mir davon ab und sagten mir, ich solle nicht mich selbstständig machen, bis auf einen Herrn, der seine eigene Werkstatt hatte, der mich fragte, was ich tun könne, und als ich antwortete, sagte er mir, ich könne eröffnen. Es war Herr Turci, der in der Nähe ein Fahrradgeschäft hatte, eines der ältesten in Bozen: “Eröffne das Geschäft, denn ich freue mich sehr, dass ein junger Mann wie du es eröffnen will, ich schließe, wenn du gut bist, schicke ich meine Kunden zu dir”, das hat mir viel Mut gemacht, weiterzumachen. Seitdem habe ich aufgehört, mir Sorgen zu machen, und mich auf meine Tätigkeit konzentriert, die heute noch da ist und sehr gut läuft.

Wenn ich mich für ein Teil des Fahrrads entscheiden müsste, das mich repräsentiert, würde ich mich für eine Kettenschaltung entscheiden, das Schaltwerk. Die Kettenschaltung ist eines der komplexesten Teile des Fahrrads.

Wenn man weiß, wie man die Kettenschaltung einstellt, bedeutet das, dass man in der Lage ist, alles an einem Fahrrad zu machen. Wenn ich die Schraubenschlüssel, die Werkzeuge benutze, fühle ich mich wohl, es versetzt mich zurück in die Werkstatt meines Vaters, die Werkzeuge sind die Dinge, die ich gerne komplett habe, so wie sie in der Werkstatt meines Vaters waren.

Eine Sache, die ich an meinem Land vermisse, ist das Essen, das ganz anders ist, vor allem das Gemüse und das

Obst. Dort sind die Dinge ganz anders. Jetzt bin ich glücklich, wenn ich daran denke, wo ich angefangen habe, was ich durchgemacht habe und wo ich heute bin, es ist wie ein Traum, ein wahr gewordener Traum. Ich habe erreicht, was ich erreichen wollte, ich bin ein Mensch, der immer versucht, seine Ziele zu erreichen. Was ich heute habe, ist das, wovon ich immer geträumt habe.